

Una delle tante bande composte da ladri che si spostano di paese in paese per mettere a segno furti nelle abitazioni del Bresciano e nelle villette è stata disarticolata dopo mesi di indagini dagli investigatori della seconda sezione della Squadra Mobile. La polizia, al termine di controlli che il questore ha intensificato più di un anno e mezzo fa con azioni mirate nelle zone più colpite, ha individuato tutti e dieci i componenti del gruppo, composto da albanesi. Ladri «professionisti» che potevano contare su covi dove nascondere la refurtiva e sui basisti che indicavano gli obiettivi da colpire principalmente nei fine settimana e di sera e di notte. **ALLA BANDA ALBANESE** la polizia attribuisce 23 furti: molti dei ladri sono stati riconosciuti grazie alle impronte digitali e alle immagini delle telecamere. Hanno agito tra settembre e ottobre dello scorso anno a Brescia, ma anche ad Azzano Mella, Capriano del Colle, Castel Mella, Roncadelle, Cellatica, Nave, Rodengo Saiano, Gussago e Concesio. Gli investigatori della Questura, chiuse le indagini, hanno chiesto una decina di misure restrittive, ma il Gip ha concesso sei ordinanze di custodia cautelare in carcere. Due sono gli albanesi da arrestare perché latitanti. Le indagini sono iniziate nell'ottobre del 2014 quando la polizia ha fermato per un furto con scasso un albanese: nelle ore successive vennero individuati i complici che furono poi identificati. Nelle settimane successive, grazie a capillari controlli e a intercettazioni, i poliziotti della Mobile hanno arrestato altri tre ladri albanesi sorpresi a rubare in casa. Parte della refurtiva è già stata restituita ai derubati. COPYRIGHTO.F.MO.COPYRIGHT



Giro di vite sui ladri